

## Cosenza - Provincia

## Cetraro La sezione dei Ds invita lo Stato a fare chiarezza Mesi d'intimidazioni e vandalismo, tante denunce e nessun risultato

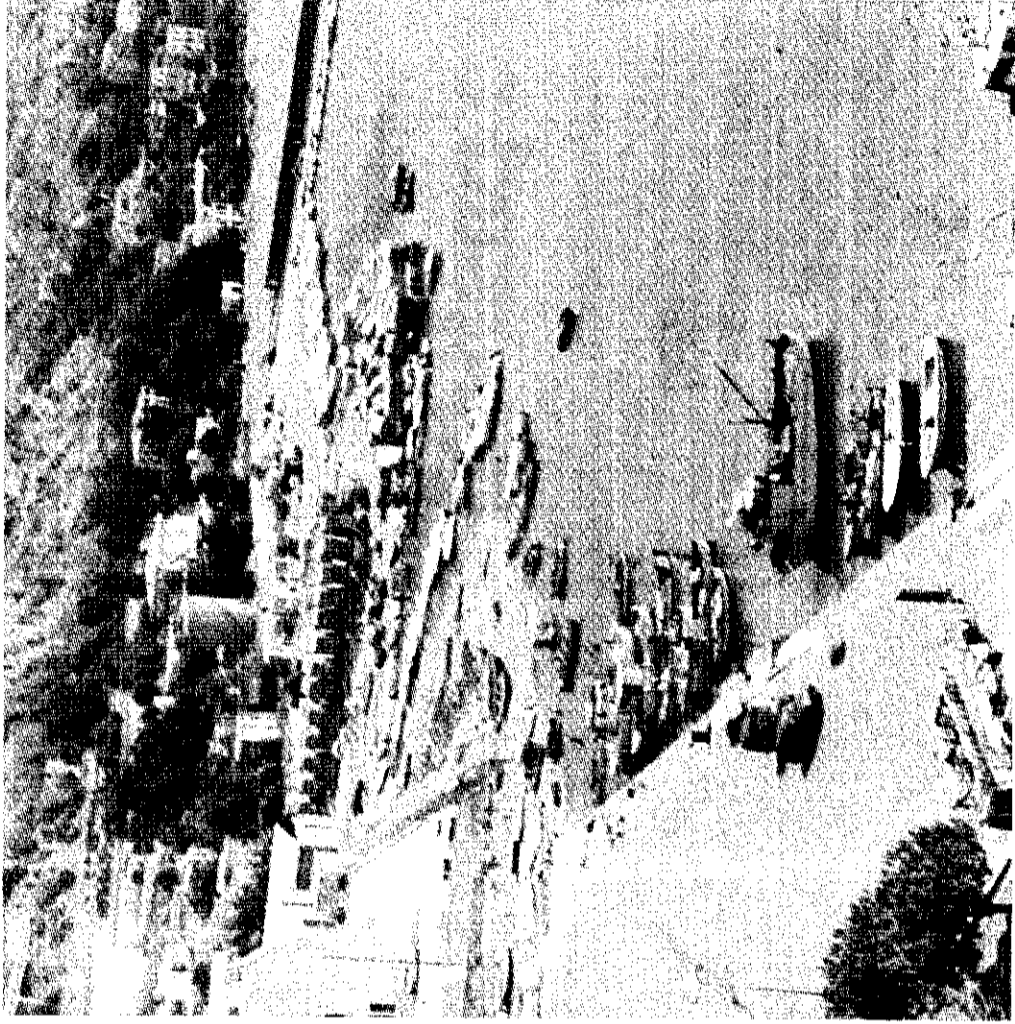
Solidarietà della Quercia ai testimoni minacciati  
Oggi consiglio comunale nell'area del porto

**Marta Perrotta**  
CETRARO

«Invitiamo le forze dell'ordine a impegnare ogni mezzo per individuare gli autori dei vili attentati intimidatori e le istituzioni tutte (Stato, Regione, Provincia e Comune) a continuare la battaglia alla criminalità organizzata che soffre Cetraro e tutta la Calabria». Il circolo dei Ds di Cetraro non ci sta ad addossare alla politica la responsabilità per le carenze nella tutela dell'ordine pubblico in città, venute ancora una volta alla luce in occasione dei messaggi minatori lanciati dalla criminalità locale ai due testimoni di giustizia del processo Azimuth.

L'allarme sulla recrudescenza criminale era stato lanciato già da molti mesi. Sia l'amministrazione comunale ma anche molti partiti avevano, già dal mese di maggio, segnalato con forza il susseguirsi di raid vandalici notturni da parte di bande di teppisti mai individuati da Polizia e Carabinieri. Danneggiamenti ad automobili e abitazioni, aggressioni a cittadini inermi, sempre regolarmente denunciati, sono passati completamente inosservati

giorni sono stati vittima di scritte e atti intimidatori» e, nel ringraziarli «anche a nome di tutti i cetrarresi amanti della legalità, per aver avuto il coraggio di denunciare il malaffare della 'ndrina imperante nella nostra città, contribuendo a renderla più sana e vivibile». Hanno invitato prima di tutto le istituzioni e le forze dell'ordine e poi «le organizzazioni della società civile, e tutti i cittadini e le cittadine che amano la giustizia a manifestare il loro affetto e la loro gratitudine a questi nostri cittadini oggi bersaglio degli atti intimidatori messi in atto da parte della criminalità locale. Questi nostri cittadini non debbono in alcun modo sentirsi soli. Accanto a loro sono presenti quanti, e sono la stragrande maggioranza, a Cetraro non si rassegnano al degrado culturale e umano di cui l'illegalità è portatrice e hanno come compagni di strada tutte le forze politiche e sociali, che in questo paese hanno reso e rendono quotidianamente testimonianza del fatto che vivere civilmente è possibile anche qui». Oggi il dibattito animerà il consiglio comunale nell'area del porto. ◀



Il porto di Cetraro, simbolo del potere dei Muto: oggi ospiterà una riunione del consiglio comunale

## Fiumefreddo Bruzio Il Tar accoglie il ricorso e blocca le scelte Piani produttivi, Comune bocciato

**FIUMEFREDDO BRUZIO.** Sospesi i piani d'insediamento produttivo di Fiumefreddo. La decisione è stata adottata ieri mattina da Tar di Catanzaro dopo che un gruppo di cittadini, assistiti dall'avvocato Oreste Morcavallo, aveva presentato ricorso contro le delibere comunali che davano il via libera per la costruzione di capannoni industriali e centri commerciali in località Fabiano, a circa 400 metri dal mare e ai piedi della scarpata sulla cui cima

si sorge il borgo antico della città. Gli esperti incaricati dal Comune non avevano tenuto conto della presenza, all'interno dell'area Pip, di fondi privati e perfino di abitazioni che, in seguito all'approvazione delle delibere, avrebbero potuto addirittura essere abbattute.

Quella conclusa ieri è la fase cautelare. Ora il Comune può decidere se rivedere le sue decisioni e aprire un nuovo procedimento per l'individuazione della scarpata sulla cui cima

(m.perrotta)

## San Marco A. Svaligia una casa ma finisce nella rete dei Cc

**S. MARCO ARGENTANO.** Lo hanno beccato in flagranza di reato, mentre tentava di dileguarsi dopo aver arraffato, in un'abitazione privata della periferia argentanese, oggetti d'oro per un valore complessivo di mille euro. «Sole a scacchi», da oggi, per Bosko Djordjevic, quarantenne di Belgrado residente a Napoli, celi-be enullafacente: l'uomo è stato tratto in arresto con l'accusa di furto aggravato dagli uomini del Nucleo operativo e Radiomobile del maresciallo Pio Crocieri mattina, in contrada Cacce Maiolungo di S. Marco, che, nel corso di un normale servizio per illustrativo, lo hanno pizzicato subito dopo il furto, mentre, probabilmente con l'aiuto di due complici che sono riusciti a darsi alla macchia, cercava di darsi alla fuga a bordo di un'auto di grossa cilindrata. Qualche momento prima, l'uomo era penetrato all'interno di un'abitazione privata dove aveva messo nel sacco un bottino di circa mille euro, costituiti principalmente da oggetti in oro. Tutta la refurtiva è stata recuperata e restituita al legittimo proprietario. Ruolo importante ha rivestito in quest'occasione la collaborazione dei residenti della contrada, che, notando tipispetti circolare vicino alle loro abitazioni, hanno subito allertato i carabinieri della Stazione di S. Marco, diretta dal maresciallo Angelo Occhiuto. Il ladrocinolo, bloccato e sottoposto alle formalità di rito, è stato arrestato e tradotto presso la casa circondariale di Cosenza a disposizione dell'autorità giudiziaria. \* (r.porzio)